

LI.

## TORNATA DEL 13 LUGLIO 1897

## Presidenza del Vicepresidente CREMONA.

**Sommario.** — *Congedi* — Il presidente commemora il senatore Mariano Indelicato — Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati nell'ultima tornata — Le urne rimangono aperte — Il ministro dell'istruzione pubblica presenta il progetto di legge: « Proroga dei termini per la zona monumentale di Roma », ne chiede l'urgenza e che sia esaminato seduta stante — Il Senato, su proposta del senatore Cannizzaro, deferisce al presidente la nomina d'una Commissione perchè esamini seduta stante il progetto e ne riferisca oggi stesso al Senato — Il presidente chiama a far parte della Commissione i senatori Mariotti, Di Sambuy, Barracco Giovanni, Sensales e Cannizzaro — Si continua la discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1897-98 » (n. 97) — Il senatore Di Sambuy parla sul capitolo 1: « Personale del Ministero » e gli risponde il ministro dell'istruzione pubblica — Si approvano il capitolo 1 e i successivi fino al 10 — Si approva il capitolo 11 dopo osservazioni dei senatori Buonamici e Brioschi relatore e del ministro dell'istruzione pubblica — A proposta del senatore Paternò, cui si associa il ministro dell'istruzione pubblica il Senato delibera l'invio delle proprie condoglianze al ministro guardasigilli per la sventura che lo ha colpito — Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica, e senza discussione si approvano i capitoli successivi fino al 35 — Il senatore Brioschi, relatore, parla sul titolo: « Antichità e belle arti » — Gli risponde il ministro dell'istruzione pubblica — Approvansi i capitoli 36 a 67 — Il senatore Pecile fa raccomandazioni al ministro sul titolo: « Spese per l'insegnamento tecnico » — Il ministro risponde e a lui si associa nelle fatte dichiarazioni il senatore Blaserna — Approvasi il capitolo 68 — Senza discussione si approvano i capitoli successivi, i riassunti per titoli e per categorie e i due articoli del progetto, che è rinviato allo scrutinio segreto — Il senatore Di Sambuy riferisce sul progetto di legge: « Zona monumentale di Roma » proponendone a nome della Commissione unanime, l'approvazione — Il progetto è rinviato allo scrutinio segreto — Il presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98 » (n. 84); « Modificazioni al 5° comma dell'art. 88 del testo unico della legge elettorale politica » (n. 66); « Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1897-98 » (n. 96); « Sopraelevazione di due lati del fabbricato, ove ha sede il Ministero dei lavori pubblici » (n. 83); « Stanziamento di un nuovo capitolo di L. 28,800 nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle finanze, esercizio 1896-97, per far fronte, in via transitoria, alle eventuali deficienze della Cassa dei giubilati all'azienda del R. teatro San Carlo in Napoli » (n. 95); « Sostituzione della strada da Zaccaria a Campiglia alla Zaccaria-Ricorsi compresa

*nella legge 23 luglio 1881, n. 333 » (n. 92) — Questi progetti di legge risultano tutti approvati — Il presidente ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: « Sulla zona monumentale di Roma » e dello « Stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica » — Il senatore Di Sambuy fa dichiarazioni in ordine ai documenti presentati dal ministro dell'istruzione pubblica in principio di seduta — Il ministro dell'istruzione pubblica ringrazia il senatore di Sambuy delle fatte dichiarazioni — Il presidente dichiara nulla la votazione per mancanza di numero legale — La votazione si rinnoverà domani e si pubblicheranno sulla Gazzetta Ufficiale i nomi dei senatori, che senza regolare congedo, non vennero a votare.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 25.

Sono presenti i ministri della guerra e della pubblica istruzione.

Il senatore, segretario, CHIALA dà lettura del processo verbale della seduta precedente il quale viene approvato.

#### Congedi.

PRESIDENTE. Chiedono congedo, per motivi di famiglia, i signori senatori Delfico, Pellegrini, Secondi Riccardo e Guerrieri-Gonzaga.

Se non vi sono obiezioni questi congedi si intendono accordati.

#### Commemorazione del senatore Mariano Indelicato.

PRESIDENTE. Signori Senatori!

Mariano Indelicato nacque in Palermo il 27 settembre 1829, studiò leggi, si laureò avvocato e acquistò riputazione di buon giureconsulto.

Ebbe parte nella congiura che fece capo al moto insurrezionale del 4 aprile 1860. Impri-gionato dal governo borbonico, stava in attesa d'essere giudicato, quando lo liberò l'ingresso di Garibaldi in Palermo. Il Dittatore lo nominò capo di una divisione nell'amministrazione allora costituita.

Rappresentò or l'uno or l'altro de' collegi di Palermo nelle legislature XIII, XIV, XV e XVI. Nel corso delle prime due, partecipò alla discussione dei bilanci e di qualche altro disegno di legge. Militò nelle file della sinistra parlamentare ed ebbe lode di coerenza e di fedeltà alle amicizie politiche.

Nominato senatore con regio decreto 4 dicembre 1890, prestò giuramento il 24 gennaio 1891.

Mori in Roma, avantieri sera, a sessantotto anni non ancora compiuti (Bene).

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca:

I. Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98 (N. 84);

Modificazioni al 5° comma dell'articolo 88 del testo unico della legge elettorale politica (N. 66);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1897-98 (N. 96);

Sopraelevazione di due lati del fabbricato ove ha sede il Ministero dei lavori pubblici (N. 83);

Stanziamento di un nuovo capitolo di lire 28,800 nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle finanze, esercizio 1896-97, per far fronte in via transitoria, alle eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa all'azienda del R. teatro San Carlo in Napoli (N. 95);

Sostituzione della strada da Zaccaria a Campiglia alla Zaccaria-Ricorsi compresa nella legge 23 luglio 1881, n. 333 (N. 92).

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei sopraddetti disegni di legge.

(Il senatore, segretario, DI SAN GIUSEPPE fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. Si lascieranno le urne aperte.

Presentazione di un disegno di legge.

GIANTURCO, *ministro della pubblica istruzione*.  
Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIANTURCO, *ministro della pubblica istruzione*.  
Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, avente per titolo: « Zona monumentale di Roma ».

Poichè i termini scadono domani, pregherei il Senato di consentire che questo disegno di legge fosse esaminato da una Commissione speciale che potesse riferirne anche nel corso della seduta; e ciò per provvedere a questo grave interesse pubblico.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della pubblica istruzione della presentazione di questo progetto di legge.

Il signor ministro chiede l'urgenza e prega il Senato di consentire che una Commissione speciale, nominata oggi stesso, ne riferisca nel corso della seduta.

Senatore CANNIZZARO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore CANNIZZARO. In casi simili si suole delegare alla Presidenza la nomina della Commissione. Propongo dunque che s'incarichi la Presidenza di nominare questa Commissione.

PRESIDENTE. Prima di tutto interrogo il Senato se accetta la proposta del signor ministro, cioè di nominare una Commissione speciale, perchè riferisca oggi stesso sul progetto testè

presentato dal signor ministro della pubblica istruzione.

Se nessuno si oppone, metto ai voti la proposta del Ministro.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.  
(Approvato).

In secondo luogo metto ai voti la proposta del senatore Cannizzaro, cioè che la nomina della Commissione sia deferita alla Presidenza.

Chi l'approva è pregato d'alzarsi.  
(Approvato).

In obbedienza al voto del Senato chiamo a far parte della Commissione incaricata di esaminare questo progetto di legge i signori senatori Mariotti, Di Sambuy, Barracco Giovanni, Sensales e Cannizzaro.

Prego la Commissione di occuparsi subito di questo progetto di legge, per poterne riferire oggi stesso.

Seguito della discussione del progetto di legge:  
« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1897-98 » (N. 97).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge:  
« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1897-98 ».

Come il Senato rammenta, fu ultimata ieri la discussione generale; procederemo oggi a quella dei capitoli:

## TITOLO I.

### Spesa ordinaria

#### CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

##### Spese generali

1	Ministero - Personale (Spese fisse)	756,570 67
---	-------------------------------------	------------

Senatore DI SAMBUY. Domando la parola.  
PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore DI SAMBUY. Poche parole, onorevole signor ministro, sul capitolo del personale.

Non mi sono mai eretto a paladino della moralità pubblica e privata e lascio ad altri il farlo ed in altre sedi. Ma tra la moralità pubblica e la privata io non faccio differenza, perchè per me vi è solo l'onestà individuale che non tollera l'altrui disonestà. (*Bene*). Se differenza vi potesse essere tra la moralità pubblica e la privata, starebbe forse in questo, che l'amministratore privato, quando si tratta dei suoi interessi particolari e personali, può lasciarsi guidare da sensi di pietà e di commiserazione, mentre ciò all'amministratore pubblico non può essere permesso.

Detto ciò, io sono convinto che nessuno in quest'aula possa tollerare che nelle amministrazioni pubbliche vi siano persone indegne; disgraziatamente però di questo non è convinto il pubblico, al quale, da certi sobillatori e da certi moralisti di conio moderno, si vuol far credere invece che nelle amministrazioni dello Stato vi siano molti disonesti, molti prevaricatori.

Ebbene, signor, ministro, io ho sentito dire che anche nel suo Ministero vi sia qualcuno menò degno di starci. Ciò mi fu detto fuori di queste aule, ed allora ho voluto chiedere a qualcuno dei miei colleghi se fosse vero che al Ministero della istruzione pubblica vi fosse un impiegato colpito da grave inchiesta. Mi fu risposto: lo sanno tutti.

Rimasi meravigliato di questa risposta, e siccome non mi saprei mai acconciare ad una apparente indifferenza, vengo a chiedere al Ministro Gianturco se gli risulta che vi sia nel suo dicastero persona indegna di appartenervi; perchè, qualora una inchiesta fosse riuscita sfavorevole ad un ufficiale dello Stato, non dovrebbe poter rimanere in ufficio.

Spero che il ministro possa smentire quanto mi è stato detto. Ma qualora ignorasse il fatto, io vorrei pregarlo di fare immediatamente una inchiesta, e confido che, ove fosse vero ciò che si dice, egli saprà dare un immediato, efficace e necessario esempio di pubblica moralità (*Bene*).

GIANTURCO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANTURCO, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'on. Di Sambuy ebbe la cortesia ieri di dirmi il nome della persona, cui le sue parole alludono, e io lo ringrazio.

Non è lecito discutere in un'assemblea politica dell'onestà di una persona, che non è in grado di difendersi; e poichè mi pare opportuno che intorno a questo argomento una buona volta si faccia la luce, prego il Senato che mi permetta di depositare al banco della Presidenza alcuni documenti, che si riferiscono alla questione sollevata dall'onor. Di Sambuy.

Se questi documenti non parranno sufficienti, sono pronto a dare tutti gli altri che sono a Ministero; ma io spero che già dalla lettura dei documenti presentati l'onor. Di Sambuy si persuaderà che le sue parole sono state aspre e immeritate.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro dell'istruzione pubblica della presentazione di questi documenti, che saranno tenuti in segreteria a disposizione dei signori senatori.

Senatore DI SAMBUY. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore DI SAMBUY. Sono grato all'onorevole ministro dei documenti che egli ha creduto di mettere a disposizione del Senato.

Io non gli aveva domandato documenti, rimettendome alla sua giustizia.

Gli avevo chiesto solamente se poteva dare qualche risposta alla mia interrogazione, perchè quando fosse risultato vero il supposto, egli potesse indagare e punire seriamente il colpevole.

Poichè ha creduto di mettere a disposizione del Senato i relativi documenti, vuol dire che tutto il Senato potrà avere esatta conoscenza dei fatti e formarsi così un adeguato concetto sull'incidente da me sollevato.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare pongo ai voti lo stanziamento nel capitolo primo nella somma di L. 756,570.67.

Chi l'approva è pregato di sorgere.

(Approvato).

LEGISLATURA XX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1897 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 LUGLIO 1897

2	Ministero - Personale straordinario - Paghe e remunerazioni . . . . .	91,960 »
3	Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'amministrazione centrale per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero . . . . .	22,100 »
4	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità fisse (Spese fisse)	16,500 »
5	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità e compensi . . . . .	40,000 »
6	Ministero - Spese d'ufficio . . . . .	68,000 »
7	Ministero - Spese di manutenzione, ed adattamento di locali dell'amministrazione centrale . . . . .	15,000 »
8	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi già appartenenti all'amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie . . . . .	87,158 »
9	Sussidi ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio . . . . .	23,800 »
10	Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero, compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo . . . . .	18,000 »
11	Aiuti alla pubblicazione di opere utili per le lettere e per le scienze, ed all'incremento degli studi sperimentali - Spesa per concorso a premi fra gli insegnanti delle scuole e degli istituti classici e tecnici e delle scuole professionali, normali e magistrali . . . . .	34,500 »

Senatore BUONAMICI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore BUONAMICI. Non so con sicurezza se sia precisamente questo il titolo a cui si riferisce la mia interrogazione al signor ministro della pubblica istruzione.

In ogni modo che ciò sia, la mia interrogazione o preghiera consiste nel domandare se alla riproduzione del manoscritto fiorentino delle *Pandette*, per fototipia, si seguita a provvedere.

Imperocchè questa impresa da lungo tempo promessa ed anche, posso dire, da lungo tempo incominciata, ha incontrato il favore dei dotti, e di tutti coloro che si interessano all'avanzamento delle scienze e alla pubblicazione dei testi più importanti delle medesime, e specialmente di questo monumento della storia antica, unico nel mondo. Insisto poi in tale domanda perchè quest'impresa, la quale fu già incominciata sotto gli auspici, mi pare, del segretario generale Mariotti e del ministro Martini, senza dubbio, anche a giudizio dei principi della scienza, ha tale importanza per la storia nostra

del diritto e per l'onore dell'Italia, che giova che a qualunque modo sia condotta in fondo.

Rispondendomi il signor ministro, io per parte mia faccio augurî che la risposta del medesimo sia favorevole non solo al mio desiderio, ma ad un'opera che deve propriamente illustrare la dottrina italiana.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica. La riproduzione in fototipia del manoscritto delle *Pandette* fu cominciata parecchi anni or sono e poi sospesa. È stata ripresa da me; ma io non doveva evidentemente, per un'opera la cui utilità è oggi minore che non fosse due secoli or sono, lo riconoscerà anche l'onor. Buonamici, aggravare il bilancio dello Stato; e tanto meno potevo spendere per tale opera le 18,000 lire stabilite per aiuto alle pubblicazioni più importanti.

Del resto l'onor. senatore Buonamici che mi rivolge questa interrogazione, è informato della

cosa meglio di me, egli mi ha interrogato più per un incitamento, che per rivolgermi una domanda; perchè nessuno sa meglio di lui qual è lo stato delle cose. Nel ricostituire la Commissione, ho incaricato il bibliotecario della Laurenziana di esaminare se non si potesse cogli abbonamenti, che è facile raccogliere in tutte le grandi biblioteche pubbliche del mondo civile, i fondi necessari per la pubblicazione dell'opera.

Le prime pratiche fatte dal bibliotecario hanno dato buoni frutti, ed io confido che tra poco noi potremo continuare la pubblicazione.

So del resto che la Commissione si è riunita pochi mesi or sono, so che si riunirà di nuovo tra breve, e confido che l'opera torni utile e gloriosa per l'Italia e per la scienza del diritto.

Senatore BUONAMICI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore BUONAMICI. Il signor ministro ha propriamente ben detto che ha scoperto, sotto apparenza d'una preghiera o d'una interrogazione, un incitamento; il quale non era così aperto, perchè non credeva di poterlo tanto liberamente fare. Ma, per quanto a me è lecito di fare, vorrei proprio usare di questo incitamento, perchè l'opera di cui si parla si condicesse sollecitamente al fine.

Spero che la Commissione, fra poco richiamata ad occuparsi di questo lavoro, potrà riuscire a qualche cosa di concreto e di effettivo, portando avanti un'opera che, nonostante le molte edizioni critiche moderne dei testi romani, avrà una straordinaria importanza nel campo della scienza.

Senatore BRIOSCHI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore BRIOSCHI, *relatore*. Mi pare sia qui il caso di rivolgere una domanda - e questa volta vera domanda - all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica. Alcune settimane fa si è parlato in quest'aula dei manoscritti di Giacomo Leopardi, manoscritti che hanno avuto molte peripezie. Ho veduto poi pubblicato sul bollettino del Ministero della pubblica istruzione una specie di contratto - non saprei in qual altro modo chiamarlo - per il quale, gli eredi di Leopardi cedevano la proprietà sui manoscritti del Leopardi, al Ministero della pubblica istruzione.

Quale è la posizione dell'oggi e quali sono le speranze che abbiamo di avere quei manoscritti? Ecco la domanda che io rivolgo all'onorevole ministro.

GIANTURCO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIANTURCO *ministro dell'istruzione pubblica*. Ecco i chiarimenti chiestimi dall'onorevole relatore.

Evidentemente il buon successo delle pratiche che il Ministero si riprometteva di iniziare giusta la promessa fattane al Senato, dipendeva dalla risoluzione di una questione pregiudiziale; che cioè il legato Ranieri fosse valido, perchè se il Ranieri avesse legata la cosa non propria, ma altrui, il legato sarebbe stato nullo.

Il conte Giacomo Leopardi, nipote del poeta, diceva che il Ranieri non era che depositario dei manoscritti, perchè essi appartenevano alla famiglia Leopardi: ed un dibattito giudiziario era già stato iniziato davanti al tribunale di Napoli.

Il primo pensiero mio fu quello di rimuovere questo ostacolo.

In questo sono pienamente riuscito, anche con la gentile e preziosa cooperazione del senatore Mariotti; il nipote di Giacomo Leopardi ha rinunziato alla lite iniziata ed ha donato i manoscritti allo Stato.

Rimane un altro ostacolo. Le due famigliari di Antonio Ranieri pretendono ancora di avere diritto di impedire che i manoscritti sien pubblicati. Ed io, interrogata l'avvocatura erariale, ebbi il consiglio di iniziare l'espropriazione per pubblica utilità di questo speciale dritto, che è onere insieme di custodia dei manoscritti.

Mi rassegnerò volentieri a pagare 4 o 500 lire pur di non fare la lite; credo però che non sarà necessario neppure di spendere questa piccola somma, poichè nell'animo delle due famigliari non è il desiderio del lucro, ma quello di prestare ossequio alla memoria e alla volontà di Antonio Ranieri. Spero che queste notizie saranno gradite al Senato.

Senatore BRIOSCHI, *relatore*. Ringrazio il signor ministro di queste spiegazioni che credo saranno molto accette dal Senato.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 11.

Chi lo approva si alzi.

(Approvato).

#### Incidente sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sospendo per un istante la discussione e do la parola al senatore Paternò.

Senatore PATERNÒ. Il Senato non ignora che una sventura, di quelle che non si possono esprimere a parole, ha colpito recentemente uno dei nostri colleghi, un membro del Governo, il senatore Costa.

Ora io credo che come tutti noi sentiamo nell'animo nostro vivo il dolore per questo fatto, anche il Senato in corpo vorrà mandare una parola di condoglianza al nostro collega. (Approvazioni).

GIANTURCO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIANTURCO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Come estimatore, come collega, come amico del senatore Costa, come padre di famiglia, ringrazio con tutto l'animo l'onor. Paternò per le parole pronunziate testè. La gravissima, inaspettata sventura che ha colpito il nostro collega, non ha potuto non commuovere profondamente quanti hanno cuore e rispetto per chi nella famiglia e nel Parlamento è stato esempio di virtù e di sapere. (*Bene*).

PRESIDENTE. Io credo che non occorra di mettere ai voti la proposta che fa il senatore Paternò. Mi recherò ad onore di far pervenire a nome del Senato al nostro collega, così dolorosamente colpito, l'espressione dei sentimenti che sono nel cuore di noi tutti. (*Benissimo*).

#### Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Riprenderemo la discussione dei capitoli del bilancio dell'istruzione pubblica.

12	Indennità di trasferimento ad impiegati dipendenti dal Ministero . . . . .	80,000 »
13	Fitto di beni amministrati dal demanio destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative (Spesa d'ordine) . . . . .	125,839 22
14	Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni . . . . .	25,950 »
15	Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Spese di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, passeggiate e spese diverse compreso il vestiario al personale di servizio . . . . .	2,000 »
16	Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni . . . . .	368,987 50
17	Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse . . . . .	9,000 »
18	Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione classica tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni comuni delle antiche provincie (Spesa d'ordine) . . . . .	482,000 »
19	Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . .	6,000 »
20	Spese postali (Spesa d'ordine) . . . . .	6,000 »
21	Spese di stampa . . . . .	56,500 »

22	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria . . . . .	19,000 »
23	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . .	<i>per memoria</i>
24	Spese casuali . . . . .	63,400 »
		2,418,265 39
<b>Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.</b>		
25	Regi provveditori agli studi - Personale (Spese fisse) . . . . .	334,257 50
26	Regi ispettori scolastici - Personale (Spese fisse) . . . . .	513,930 »
27	Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie, missioni e ispezioni straordinarie per l'istruzione primaria; compensi per le Commissioni dei concorsi al posto di ispettore scolastico . . . . .	285,800 »
		1,133,987 50
<b>Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.</b>		
28	Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti - Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Propine in supplemento della sopratassa d'esame (R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, serie 3 <sup>a</sup> ) . . . . .	7,526,163 79
29	Regie Università ed altri Istituti universitari - Materiale . . . . .	2,205,269 08
30	Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo la convenzione approvata colla legge 30 giugno 1872, n. 885 e legato di Filippo Barker Webb . . . . .	382,717 17
31	Posti gratuiti, pensioni, premi ed assegni per incoraggiamento agli studi superiori e per perfezionamento nei medesimi . . . . .	171,278 25
		10,285,428 29
<b>Spese per gl'istituti e Corpi scientifici e letterari.</b>		
32	Istituti e Corpi scientifici e letterari - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario e retribuzioni per eventuali servizi . . . . .	139,130 92
33	Istituti e Corpi scientifici e letterari - Assegni e dotazioni - Supplemento di assegni e di dotazioni per maggiori spese imprevedute ed assegni eventuali . . . . .	234,166 60
34	Biblioteche governative - Personale (Spese fisse) - Assegni e remunerazioni al personale straordinario ed agli alunni apprendisti; compensi per incarichi straordinari . . . . .	751,211 02
35	Biblioteche governative - Dotazioni - Supplemento alle dotazioni per maggiori spese imprevedute - Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degli impiegati delle biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali . . . . .	424,353 86



### Spese per le antichità e le belle arti.

Spese per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità.

36	Musei, gallerie e scavi di antichità - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . . . . .	562,835 18
----	--	------------

Senatore BRIOSCHI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore BRIOSCHI, *relatore*. A questo capitolo « Spese per le antichità e per le belle arti » io desidero di fare una raccomandazione al signor ministro.

Io sono d'opinione, e spero di avere concordi molti in quest'aula, che il Governo italiano ha, per la conservazione dei monumenti di ogni specie molto provveduto, e provveduto saggiamente.

Se c'è qualche cosa che manchi, sono i mezzi materiali; ma questi purtroppo, l'abbiamo detto anche ieri, mancano in quasi tutti i servizi di questo Ministero.

Il Senato sa che per la conservazione dei monumenti, provvedono quattro istituzioni. Vi sono i musei e le direzioni dei musei, poi vi sono le direzioni regionali per la conservazione dei monumenti, poi le Commissioni provinciali per la conservazione dei monumenti, ed infine gli ispettori circondariali.

Ora queste quattro istituzioni non sono nate in uno stesso momento, ma sono sorte gradatamente, e l'ultima, ad esempio, è stata quella denominata « Direzioni regionali per la conservazione dei monumenti ».

Ora io che, per fiducia del ministro attuale, ho dovuto occuparmi di questa questione, ho dovuto riconoscere che ciascuno di questi organi può rendere veri servizi allo Stato per questa conservazione, ma che non essendovi legame fra di loro, accade qualche volta che invece di rendere questi servizi, si combattono l'un l'altro, con danno della cosa pubblica.

GIANTURCO, *ministro della pubblica istruzione*. È vero.

Senatore BRIOSCHI, *relatore*. Quindi raccomanderei al signor ministro, di voler trovare modo, che questi quattro corpi, che credo tutti e quattro

necessari, vadano fra di loro d'accordo e facciano ciascuno il proprio dovere.

GIANTURCO, *ministro della pubblica istruzione*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIANTURCO, *ministro della pubblica istruzione*. L'onorevole relatore, ha sollevata una questione importantissima.

Egli dice che in Italia si disperdono troppo le forze: ed ha ragione.

Voi avete, egli ha detto, quattro organi che adempiono una funzione utile e talvolta assolutamente necessaria, ma non c'è alcun coordinamento fra questi diversi organi. È bene che il Senato sappia che a questo inconveniente si porterà sollecito rimedio. Vi è stato un accurato, un profondissimo studio di questa questione che fu compiuto da una Commissione di cui era presidente senon mi sbaglio l'on. Brioschi. La Commissione compilò un progetto di regolamento, che è stato il fondamento di tutti gli studi ulteriori. Questo progetto di regolamento aveva di mira appunto il coordinamento fra i diversi uffici; ed anticipo una cosa che dovrei dire più tardi; nel nuovo e definitivo testo si leggono proprio le parole stesse dell'art. 5 del progetto Brioschi: « gli uffici regionali, saranno coadiuvati nell'adempimento delle loro funzioni dalle Commissioni conservatrici, dagli ispettori di circondari, dai direttori di musei, ecc. ».

Questo in via di principio: poi si determinano le norme pratiche con cui è esplicita la desiderata coordinazione.

Mi si potrebbe rimproverare che tutto ciò sia ancora allo stato di progetto; perciò è bene che il Senato sappia come le cose sono andate.

Il disegno di regolamento compilato da quella Commissione, si è occupato più della parte tecnica scientifica che della parte amministrativa; io ho creduto di ordinare una ispezione a tutti

gli uffici regionali, appunto per riordinarne anche l'amministrazione.

Fatta l'ispezione, si è visto, che parecchi provvedimenti erano necessari appunto per la parte amministrativa.

Si è quindi presentato il nuovo progetto al Consiglio di Stato, ed il Consiglio di Stato ha risposto con un ampio rapporto, nel quale sostiene che bisogna ancora disciplinare la vigilanza, che lo Stato ha il diritto ed il dovere di esercitare sopra i monumenti che non appartengono ad enti morali, bensì a privati cittadini.

Seguendo l'autorevole consiglio, si è redatto un ultimo, e spero definitivo progetto di regolamento, che spero di poter sottoporre presto alla firma di Sua Maestà.

Questo regolamento intende a disciplinare la materia finora extra-vagante degli uffici regionali e delle ispezioni, coordinandole tutte in modo che la tutela sia esercitata con maggiore efficacia.

Vi sono difficoltà che forse anche quando il regolamento sarà pubblicato non saranno appianate.

L'onor. senatore Brioschi lo comprende meglio di me; vi sono molti interessi e molte questioni assai vive: per es. da una parte vi sono i direttori dei musei e delle gallerie che non tollerano l'ingerenza degli uffici regionali, e forse non a torto, perchè per la parte archeologica specialmente gli uffici regionali non hanno un personale competente.

Io ho reclutato il nuovo personale con norme assai severe. Ho bandito recentemente due concorsi per le direzioni di Napoli e Firenze, e fra le norme ho dettato quella che non basti essere valorosi ingegneri, ma sia d'uopo avere cognizioni appropriate all'ufficio.

D'altra parte vi è vecchia contesa fra l'Ufficio regionale e il Genio civile, contesa non facile a risolvere perchè gli uffici regionali intendono tutto fare da sè, e invece il Genio civile, quando si tratta, non di restaurare monumenti, ma di opere di ingegneria di grande importanza, dice ragionevolmente: voi provvederete meglio e con minore spesa affidandole a questo ufficio.

Ripeto, non mi dissimulo che molti lamenti sorgeranno quando il regolamento sarà pubblicato, ma ad ogni modo sento dovere di disciplinare questa materia estravagante, e lo farò il più presto possibile.

Senatore BRIOSCHI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore BRIOSCHI, *relatore*. Io non ho che a ringraziare il ministro delle spiegazioni che ha dato.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola, pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 36.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

37	Musei, gallerie ed oggetti d'arte - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Acquisti, conservazione e riparazione del materiale scientifico ed artistico - Adattamento, manutenzione ed arredamento di locali; riscaldamento e illuminazione - Spese d'ufficio - Indennità varie - Rimborsi di spese per gite del personale nell'esercizio ordinario delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio . . . . .	180,548 »
38	Musei e pinacoteche comunali e provinciali - Fondo per incoraggiamenti . . . . .	3,000 »
	Da riportarsi . . . . .	746,383 18

	<i>Riporto</i> . . . . .	746,383 18
39	Scavi - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifici che si vanno scoprendo; lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati; spese d'ufficio; indennità varie - Rimborso di spese per gite del personale nell'esercizio delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio addetto agli scavi . . . . .	68,700 »
40	Scavi comunali e provinciali - Sussidi d'incoraggiamento . . . . .	2,000 »
41	Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia pel perfezionamento negli studi archeologici e in quelli di arte medioevale e moderna - Assegni, indennità d'alloggio e rimborso di spese per gite - Acquisto di materiale scientifico per la scuola medesima (Regi decreti 30 dicembre 1888, n. 5888 <i>quater</i> e 29 novembre 1891, n. 708) . . . . .	10,000 »
42	Indennità ai membri della Giunta superiore per la storia e l'archeologia e indennità per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero in servizio dei musei, delle gallerie e degli scavi d'antichità e degli uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte . . . . .	8,000 »
	Spese per i monumenti e le scuole d'arte.	
43	Monumenti - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario, indennità e remunerazioni . . . . .	421,581 44
44	Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori - Vestiario pel personale di custodia e di servizio . . . . .	616,598 09
45	Monumentale duomo di Milano (Assegno fisso) . . . . .	122,800 »
46	Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Personale (Spese fisse) - Stipendi, remunerazioni e paghe ai lavoratori straordinari . . . . .	36,090 »
47	Accademie ed istituti di belle arti - Regia calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e remunerazioni . . . . .	591,697 03
48	Accademie ed istituti di belle arti - Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Regia calcografia di Roma - Galleria nazionale di arte moderna - Dotazioni - Spese per l'incremento generale delle arti belle, ed altre spese a vantaggio degli istituti artistici - Premi . . . . .	
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	2,623,849 74

LEGISLATURA XX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1897 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 LUGLIO 1897

	<i>Riporto</i> . . . .	2,623,849 74
	ed incoraggiamenti a scuole e ad artisti ed acquisto di azioni di Società promotrici di belle arti - Pensionato artistico e spese relative	259,100 »
49	Assegno al Museo industriale artistico di Napoli . . . . .	15,000 »
50	Galleria moderna - Acquisti e commissioni di opere d'arte, e spese per il loro collocamento . . . . .	65,000 »
	Spese comuni per i musei, le gallerie, gli scavi di antichità ed i monumenti.	
51	Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi colla tassa d'entrata (Articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria) . . . . .	331,299 25
	Spese per l'istruzione musicale e drammatica.	
52	Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e remunerazioni . . . . .	419,246 98
53	Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Dotazioni per gli istituti e per l'ufficio del corista uniforme . . . . .	110,740 »
54	Assegno alla R. Accademia di S. Cecilia in Roma per il liceo musicale	40,000 »
55	Spese, incoraggiamenti e premi per l'incremento delle arti musicale e drammatica . . . . .	12,090 »
	Spese comuni, d'indennità e missioni per i monumenti, le scuole d'arte e l'istruzione musicale e drammatica.	
56	Spese di ispezioni e missioni ordinate dal Ministero; rimborso di spese e indennità ai membri della Giunta di belle arti, della Commissione permanente per l'istruzione musicale e drammatica e di altre Commissioni in servizio dei monumenti, delle scuole d'arti e dell'istruzione musicale e drammatica . . . . .	19,400 »
	<b>Spese per l'istruzione secondaria classica.</b>	<b>3,895,725 97</b>
57	Regi ginnasi e licei - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	6,147,510 »
58	Regi ginnasi e licei - Dotazioni pel mantenimento de' gabinetti scientifici e delle biblioteche nei regi licei e nei ginnasi - Acquisto di materiale scientifico e suppellettile scolastica per le biblioteche, pei gabinetti di fisica, chimica e storia naturale e per l'insegnamento della geografia nei licei e nei ginnasi - Fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili ad uso dei licei della Toscana - Manutenzione dei casamenti, acquisto e manutenzione dei mobili nei licei ginnasiali di Napoli, non annessi a Convitto . . . . .	87,910 36
	<i>Da riportarsi</i> . . . .	6,235,420 36

LEGISLATURA XX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1897 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 LUGLIO 1897

	<i>Riporto</i> . . . . .	6,235,420 36
59	Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore; compensi alle commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi - Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai regi commissari per la licenza ginnasiale	10,500 »
60	Assegni per posti di studio liceali e lasciti per sussidi e premi a studenti di liceo . . . . .	25,160 90
61	Sussidi ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica - Fondo per sussidi a titolo d'incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica . . . . .	120,987 93
62	Sussidi ad alunni poveri dei regi licei e ginnasi . . . . .	2,000 »
63	Convitti nazionali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	405,282 92
64	Assegni fissi a convitti nazionali ed a convitti provinciali e comunali	177,534 85
65	Convitti nazionali, compresi quelli delle provincie napolitane, istituiti col decreto-legge 10 febbraio 1861 - Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento . . . . .	229,820 53
66	Posti gratuiti nei convitti nazionali e nel collegio convitto di Reggio Emilia . . . . .	66,650 35
67	Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica e dei convitti . . . . .	10,000 »
		7,283,357 84
	<b>Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale.</b>	
68	Istituti tecnici e nautici - Scuole nautiche e scuole speciali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni . . . . .	3,340,973 »

Senatore PECILE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore PECILE. Io rivolgo una calda preghiera all'onor. signor ministro affinchè voglia risolvere la questione del pareggiamento fra lo stipendio dei professori dei licei e ginnasi e quelli degli istituti tecnici e scuole tecniche, senza esservi costretto da una legge.

Questa preghiera io la rivolgo come uno dei più anziani rappresentanti del Governo nella Giunta di vigilanza.

Oramai tutti riconoscono che questo pareggiamento è di diritto secondo la legge Casati, ed è stato formalmente promesso; ora l'indempimento di tale obbligo, di tale promessa indisponibile e demoralizza tutto il corpo insegnante tecnico.

L'istruzione impartita negli istituti tecnici è forse quella che in Italia raggiunge la maggior utilità e crea il minor numero di spostati, ed anche perciò io raccomando vivamente al signor ministro di provvedere perchè i benemeriti professori che la impartiscono non si trovino ingiustamente scoraggiati, e non siano costretti a pensare che alla Minerva sono considerati, userò una frase mite, poco benevolmente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il signor ministro della pubblica istruzione.

GIANTURCO, *ministro dell'istruzione pubblica.* Anche io riconosco che così per la legge Casati come per la legge Villari i professori delle scuole e degli istituti tecnici hanno diritto ad essere equiparati ai professori delle scuole ed

istituti classici; però, come dissi alla Camera, le speranze di questi professori sono esagerate, poichè equiparando i loro ruoli a quelli dei licei e ginnasi, converrà porre fuori ruolo non pochi fra quelli che hanno stipendi superiori a quelli dei presidi di liceo.

Si fa notare in contrario che il danno sarebbe di pochi ed il vantaggio di molti; ed è forse vero, ma le difficoltà finanziarie sono gravissime.

Un progetto di legge firmato con singolare unanimità da 106 deputati, vuole l'aumento degli stipendi, ma non so se tanta unanimità si sarebbe mantenuta quando si fosse trattato di inacerbire a tal fine le tasse scolastiche.

Senatore PARENZO. Pessimo sistema!

GIANTURCO, *ministro dell'istruzione pubblica.*

Pessimo sistema, dice il senatore Parenzo. Io non esprimo nessun giudizio. Certo se i disegni di legge fossero presentati da tanti proponenti, sarebbe inutile discuterli e qualche volta perfino inutile votarli: sarebbero già votati.

Io riconosco il diritto dei professori, ma lascino al Governo la cura di trovare i mezzi necessari.

Mi propongo di presentare al Parlamento un disegno di riforma delle scuole secondarie, e allora presenterò anche provvedimenti finanziari per aumentare gli stipendi ai professori. Ma presentare una legge che non abbia altro scopo se non di aumentare gli stipendi, sarebbe rendere un cattivo servizio agli stessi professori.

Quando si pensi che le scuole tecniche sono frequentate da circa 33,000 studenti, appartenenti alla borghesia più povera del nostro paese, non credo che sia possibile, nè conveniente proporre una legge al solo scopo di aumentare gli stipendi ai professori.

Ho avuto notizia di meetings e proteste, ho udito cori di lodi e di vituperio ai fautori troppo caldi o troppo tiepidi dell'aumento degli stipendi dei professori: sono impazienze queste che deploro.

Il Governo, pur riconoscendo il diritto dei professori, deve seguire la via additata dall'interesse pubblico.

E questa via, onorevole Pecile, io seguirò, punto commosso da certe agitazioni inconsulte.

Senatore PECILE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore PECILE. Da molti anni appartengo al Parlamento, e non ho veduto mai approdare nessun progetto di legge per la riforma generale dell'istruzione secondaria.

Ora se i professori tecnici dovranno aspettare che sia approvata una legge simile per ottenere il pareggiamento loro dovuto per legge, io credo che aspetteranno molto.

E questo fatto, il quale produce tanto malcontento in una classe benemerita di professori, mantenendo un'ingiustizia riconosciuta dallo stesso ministro, porterà un effettivo danno a questo ramo d'istruzione che procede bene, e non solo l'istruzione ne soffrirà, ma ne soffrirà anche il prestigio del ministro.

GIANTURCO, *ministro dell'istruzione pubblica.* Ci vogliono 600,000 lire.

Senatore BLASERNA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore BLASERNA. Sono stato relatore di quel progetto di legge, che riordinava le scuole secondarie classiche e migliorava gli stipendi dei professori di quelle scuole. Sono stato pure relatore del progetto di legge, che riordinava in modo analogo le scuole normali e in ambedue le occasioni fu espresso il desiderio, anzi nella prima delle leggi che vi ho citato, è espresso addirittura con un articolo di legge, l'invito al ministro di provvedere anche all'insegnamento secondario tecnico.

Ora io credo, che noi tutti dobbiamo desiderare che questa riforma si faccia; ma io sono perfettamente d'accordo coll'onor. ministro nel riconoscere, che questa cosa non si può fare per inciso. E devo dire per quel poco che credo di sapere di queste leggi, che il riordinamento dell'insegnamento secondario tecnico è molto più difficile e complicato che non gli altri. Per conseguenza non potrei associarmi al voto, che ha fatto il nostro onorevole collega Pecile in questo momento, perchè si prenda fin d'ora un provvedimento, e credo che l'onor. ministro dell'istruzione pubblica sia perfettamente nel vero, quando dice che bisogna lasciar tempo al tempo per studiare la non facile questione.

Anzi vi confesso che mi troverei molto imbarazzato, se dovessi suggerire al ministro piuttosto un modo che un altro, per trovare la possibilità di aumentare lo stipendio agli insegnanti delle scuole secondarie tecniche; e quindi pregherei il mio onorevole collega Pecile di vo-

LEGISLATURA XX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1897 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 LUGLIO 1897

lersi contentare della promessa, che il ministro fa, di voler studiare la questione e di presentare un progetto di legge in proposito.

Come sono passati due progetti di legge, per l'insegnamento classico e per l'insegnamento normale, io non dubito che passerà anche quest'ultimo progetto che riguarda l'insegnamento tecnico.

Ma riconosco, che non è una cosa che si possa fare lì per lì. Io pregherei quindi il Senato e

anche l'onor. mio collega senatore Pecile a volersi contentare della dichiarazione che il ministro ci fa, perchè è la sola che si possa fare in questo momento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metto ai voti lo stanziamento del capitolo 68 nella somma di lire 3,340,973.

Chi l'approva è pregato di sorgere.

(Approvato).

69	Assegni ad istituti tecnici comunali e provinciali, alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma ed ai comuni di Ancona e Novara pei lasciti Leone Levi e Amico Cannobio . . . . .	97,600 »
70	Sussidi ad istituti tecnici e nautici, a scuole nautiche e speciali, a Società e Circoli filologici e stenografici e ad altre istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo di sussidio, ad istituti industriali e professionali; ed altre spese a vantaggio dell'istruzione tecnica e nautica . . . . .	36,120 »
71	Spese concernenti la licenza degli istituti tecnici e nautici e la gara d'onore - Compensi e indennità per assistenza ad esami negli istituti tecnici e nelle scuole tecniche; e per le commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negli istituti tecnici e nelle scuole tecniche . . . . .	12,000 »

LEGISLATURA XX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1897 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 LUGLIO 1897

	<i>Riporto</i> . . . . .	3,486,693 »
72	Scuole tecniche - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni .	2,951,315 10
73	Scuole tecniche - Sussidi a scuole mantenute da provincie, da comuni e da altri corpi morali; acquisto di materiale scolastico destinato a titolo di sussidio a scuole tecniche governative; compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a cattedre e per gli avanzamenti del personale insegnante . . . . .	127,584 »
74	Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napoletane (Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) . . . . .	35,000 »
75	Sussidi a studenti poveri delle regie scuole tecniche e dei regi istituti tecnici e nautici . . . . .	1,000 »
76	Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'insegnamento tecnico di primo e di secondo grado . . . . .	12,000 »
		6,613,592 10
	<b>Spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, pei collegi e per l'istruzione elementare.</b>	
77	Scuole normali e complementari - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni . . . . .	2,348,230 »
78	Scuole normali e complementari - Materiale . . . . .	25,550 »
79	Borse di studio ad alunni ed alunne delle scuole normali (Spese fisse)	149,100 »
80	Sussidi ad alunne ed alunni poveri delle regie scuole normali . . . . .	1,000 »
81	Sussidi e spese per conferenze magistrali, per esercizi pratici e per l'insegnamento del disegno . . . . .	39,560 »
82	Sussidi e spese per l'istruzione primaria e magistrale nelle provincie napoletane (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) .	84,000 »
83	Sussidi a biblioteche popolari, a corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile, e per l'apertura di nuove scuole ed asili; sussidi ai comuni per l'arredamento e mantenimento delle scuole elementari ed assegni diversi per effetto della legge sull'istruzione obbligatoria del 15 luglio 1877, n. 3961 . . . . .	314,441 »
84	Sussidi, spese ed assegni a titolo di concorso nelle spese sostenute dai comuni per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati concessuti mutui di favore . . . . .	170,000 »
85	Sussidi ai patronati e agli educatori per i fanciulli delle scuole elementari	120,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	3,251,881 »



LEGISLATURA XX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1897 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 LUGLIO 1897

	<i>Riporto</i> . . . . .	3,251,881 »
86	Retribuzioni a titolo d'incoraggiamento ad insegnanti elementari distinti, e retribuzioni per insegnamento nelle scuole serali e festive per gli adulti e nelle scuole complementari od autunnali . . . . .	213,338 »
87	Sussidi ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove ed ai loro orfani . . . . .	290,000 »
88	Concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Legge 11 aprile 1886, n. 3798) . . . . .	1,740,000 »
89	Spese per la statistica dell'istruzione primaria . . . . .	16,080 »
90	Collegio-convitto maschile <i>Principe di Napoli</i> in Assisi pei figli degli insegnanti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni . . . . .	55,662 »
91	Collegio-convitto maschile <i>Principe di Napoli</i> in Assisi - Annuo assegno - Assegno per arredo dei gabinetti e della biblioteca . . . . .	11,900 »
92	Collegio-convitto maschile <i>Principe di Napoli</i> in Assisi - Posti gratuiti e sussidi straordinari ad allievi . . . . .	45,500 »
93	Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Personale (Spese fisse) . . . . .	130,453 32
94	Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Acquisto di materiale scientifico . . . . .	6,000 »
95	Istituto femminile <i>Regina Margherita</i> in Anagni per l'educazione e per l'istruzione gratuita di fanciulle orfane dei maestri elementari - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni per incarichi e supplenze e per servizi straordinari . . . . .	33,700 »
96	Istituto femminile <i>Regina Margherita</i> in Anagni per l'educazione e per l'istruzione gratuita di fanciulle orfane dei maestri elementari - Annuo assegno . . . . .	58,900 »
97	Educatori femminili - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni . . . . .	252,370 »
98	Assegni ai conservatori della Toscana e ad altri collegi ed educatori femminili; e fondo per sussidiare scuole superiori femminili professionali e per agevolare gradatamente il riordinamento di istituti di educazione femminile . . . . .	333,026 50
99	Educatori femminili - Posti gratuiti . . . . .	48,986 48
100	Istituti dei sordo-muti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni . . . . .	84,991 »
101	Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento di istituti governativi, posti gratuiti, assegni e sussidi ad istituti autonomi . . . . .	120,707 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	6,693,495 30

	<i>Riporto</i> . . . . .	6,693,495 30
102	Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifici scolastici destinati ad uso delle scuole elementari (Legge 18 luglio 1878 n. 4460) (Spesa obbligatoria) . . . . .	435,000 »
103	Costruzione, ampliamento e restauro degli edifici destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia dichiarati corpi morali. Onere del Governo secondo l'art. 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 (Spesa obbligatoria) . . . . .	230,000 »
104	Costruzione, ampliamento e restauro degli edifici per l'istruzione secondaria e normale e pei convitti. Onere del Governo, secondo l'articolo 7 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 (Spesa obbligatoria) . . . . .	12,000 »
105	Indennità per le spese d'ispezioni in servizio dell'istruzione normale degli istituti femminili di educazione e dei collegi; compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a cattedre e per gli avanzamenti del personale insegnante delle scuole normali e degli educatori; spese per la gara d'onore nelle scuole normali; missioni e remunerazioni per eventuali servizi straordinari . . . . .	24,400 »
		7,394,895 30
	<b>Spese diverse.</b>	
106	Misura del grado europeo . . . . .	32,500 »
	<b>TITOLO II.</b>	
	<b>Spesa straordinaria</b>	
	<b>CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.</b>	
	<b>Spese generali.</b>	
107	Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . . . .	10,000 »
108	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . .	11,920 »
109	Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse) . . . . .	10,940 »
		32,860 »
	<b>Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.</b>	
110	Lavori urgenti nell'edificio di Santa Eufemia destinato in servizio della Regia Università di Modena . . . . .	3,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	3,000 »

LEGISLATURA XX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1897 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 LUGLIO 1897

	<i>Riporto</i> . . . . .	3,000 »
111	Assetto di vari istituti scientifici dell'università di Pavia - Rimborso di capitale alla Banca popolare di Pavia - Legge 26 dicembre 1886, n. 4235 (Spesa ripartita) - Ultima annualità . . . . .	67,500 »
112	Università di Padova - Provviste per l'arredamento scientifico del gabinetto d'igiene . . . . .	2,500 »
113	Rimborso all'Ospedale di San Matteo in Pavia delle maggiori spese sostenute pel mantenimento della clinica ostetrica dal 1879 al 16 maggio 1886 (Spesa ripartita) - Seconda annualità . . . . .	10,000 »
114	Università di Roma - Concorso dello Stato nella spesa di costruzione di un muro per separare i terreni demaniali, in servizio dell'Orto botanico, da quelli comunali nell'ex villa Corsini al Gianicolo . . . . .	7,500 »
115	Università di Roma - Urgenti lavori di restauro al palazzo universitario . . . . .	7,000 »
116	Università di Roma - Provvista di materiale scientifico pel gabinetto d'anatomia comparata . . . . .	10,000 »
117	Annualità dovuta alla Cassa di risparmio di Padova per l'estinzione del mutuo fatto per provvedere alla sistemazione della R. Scuola d'applicazione degl'ingegneri nel palazzo ex-Contarini in detta città (Spesa ripartita) - Quinta annualità . . . . .	16,530 85
118	Ampliamento, sistemazione e arredamento dell'università di Torino e suoi istituti dipendenti - Rimborso di capitale al comune ed alla provincia di Torino (Prima rata) . . . . .	30,000 »
		154,030 85
	<b>Spese per gli istituti e corpi scientifici e letterari.</b>	
119	Raccolta di libri, opuscoli e documenti editi ed inediti relativi alla storia del risorgimento italiano da collocarsi nella biblioteca <i>Vittorio Emanuele</i> di Roma . . . . .	2,000 »
120	Acquisto di nuove opere ad incremento della biblioteca <i>Vittorio Emanuele</i> in Roma (legge 3 luglio 1892, n. 348). . . . .	<i>per memoria</i>
		2,000 »
	<b>Spese per le antichità e le belle arti.</b>	
121	Lavori, attrezzi e spese diverse per il ricupero degli oggetti d'antichità provenienti dai lavori del Tevere . . . . .	12,000 »
122	Lavori di ricostruzione della basilica di S. Paolo . . . . .	70,000 »
123	Catalogo dei monumenti e oggetti d'arte . . . . .	10,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	92,000 »

LEGISLATURA XX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1897 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 LUGLIO 1897

	<i>Riporto</i> . . . . .	92,000 »
124	Annualità al comune di Modena a titolo di rimborso delle spese per trasferimento e per la sistemazione nel palazzo <i>Albergo arti</i> degli istituti archeologici, artistici e scientifici di pertinenza dello Stato esistenti in detta città (Legge 11 maggio 1890, n. 6863) (Spesa ripartita) - Nona annualità . . . . .	10,000 »
125	Concorso nelle spese per le esposizioni estere e nazionali . . . . .	10,000 »
		112,000 »
	<b>Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale.</b>	
126	Impegni per borse di studio a giovani licenziati dagli istituti tecnici e nautici . . . . .	8,000 »
	<b>Spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, per i collegi e per l'istruzione elementare.</b>	
127	Sussidi al Monte per le pensioni degli insegnanti elementari (Spesa ripartita) (Decima rata) . . . . .	300,000 »
	<b>Spese diverse.</b>	
128	Studi per preparare la carta archeologica d'Italia, e per raccogliere documenti della storia dei musei e degli scavi del Regno . . . . .	8,000 »
129	Continuazione della stampa dell'opera del De-Rossi intitolata <i>Inscriptiones christianae</i> . . . . .	3,000 »
130	Osservatorio astronomico di Catania - Acquisto di materiale fotografico e spese varie . . . . .	4,000 »
		15,000 »
	<b>CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.</b>	
131	Fitto dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . . . . .	1,167,692 21

## RIASSUNTO PER TITOLI

## TITOLO I.

## Spesa ordinaria

## CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali . . . . .	2,418,265 39
Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale . . . . .	1,133,987 50
Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	10,285,428 29
Spese per gli Istituti e corpi scientifici e letterari . . . . .	1,548,862 40
Spese per le antichità e le belle arti . . . . .	3,895,725 97
Spese per l'istruzione secondaria classica . . . . .	7,283,357 84
Spese per l'insegnamento tecnico industriale e professionale . . . . .	6,613,592 10
Spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, pei collegi e per l'istruzione elementare	7,394,895 30
Spese diverse . . . . .	32,500 »
<b>TOTALE della categoria prima della parte ordinaria . . . . .</b>	<b>40,606,614 79</b>

## TITOLO II.

## Spesa straordinaria

## CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali . . . . .	32,860 »
Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	154,030 85
Spese per gli istituti e corpi scientifici e letterari . . . . .	2,000 »
Spese per le antichità e le belle arti . . . . .	112,000 »
<i>Da riportarsi . . . . .</i>	<i>300,890 85</i>

	<i>Riporto</i> . . . . .	300,890 85
Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale . . . . .		8,000 »
Spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, pei collegi e per l'istruzione elementare		300,000 »
Spese diverse . . . . .		15,000 »
		<hr/>
TOTALE della categoria prima della parte straordinaria . . . . .		623,890 85
		<hr/>
TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie) . . . . .		41,230,505 64
		<hr/>
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO . . . . .		1,167,692 21
		<hr/>
<b>RIASSUNTO PER CATEGORIE</b>		
		<hr/>
Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) . . . . .		41,230,505 64
		<hr/>
Categoria IV. — Partite di giro . . . . .		1,167,692 21
		<hr/>
TOTALE GENERALE . . . . .		42,398,197 85
		<hr/>

PRESIDENTE. Ora passeremo alla discussione dei due articoli del progetto che rileggo.

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

(Approvato).

Art. 2.

Per quanto concerne il capitolo n. 51: « Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa di entrata (art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) » potranno imputarsi sul complessivo fondo dei residui di-

sponibili al 30 giugno 1897 e dell'assegnazione di competenza dell'esercizio 1897-98, tanto le spese di competenza propria di questo esercizio, quanto quelle altre per le quali in precedenza si fossero iniziati atti o si fosse preso impegno, senza distinzione dell'esercizio cui le spese stesse si riferiscono.

(Approvato).

Questo progetto si voterà poi a scrutinio segreto.

**Risultato di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori senatori segretari, di fare il computo dei voti.

(I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne).

PRESIDENTE. Prego i signori senatori di non allontanarsi dall'aula, dovremo fra poco procedere ad una nuova votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-88 (N. 84):

Votanti . . . . .	63
Favorevoli . . . . .	55
Contro . . . . .	8

(Il Senato approva).

Modificazioni al 5° comma dell'art. 88 del testo unico della legge elettorale politica:

Votanti . . . . .	63
Favorevoli . . . . .	53
Contrari . . . . .	10

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1897-98:

Votanti . . . . .	63
Favorevoli . . . . .	54
Contrari . . . . .	9

(Il Senato approva).

Sopraelevazione di due lati del fabbricato ove ha sede il Ministero dei lavori pubblici:

Votanti . . . . .	63
Favorevoli . . . . .	51
Contrari . . . . .	12

(Il Senato approva).

Stanziamento di un nuovo capitolo di lire 28,800 nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle finanze, esercizio 1896-1897, per far fronte, in via transitoria, alle eventuali deficienze della Cassa del giubilati alla azienda del R. teatro San Carlo di Napoli:

Votanti . . . . .	63
Favorevoli . . . . .	53
Contrari . . . . .	10

(Il Senato approva).

Sostituzione della strada da Zaccaria a Campiglia alla Zaccaria-Ricorsi compresa nella legge 23 luglio 1881, n. 333:

Votanti . . . . .	63
Favorevoli . . . . .	55
Contrari . . . . .	8

(Il Senato approva).

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Zona monumentale di Roma » (N. 99).

PRESIDENTE. Ora passeremo alla discussione del disegno di legge: « Zona monumentale di Roma » presentato oggi in principio di seduta. Prego di dar lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, DI SAN GIUSEPPE legge:

Articolo unico.

La legge 14 luglio 1887, n. 4790, e quella del 7 luglio 1889, n. 6211, intorno alla zona monumentale di Roma sono prorogate sino al 31 gennaio 1898.

PRESIDENTE. Do facoltà al signor senatore Di Sambuy, relatore, di dar lettura della relazione.

Senatore DI SAMBUY, *relatore*, legge:

Signori Senatori. — A termini dell'art. 66 del nostro regolamento, il presidente ha nominato una Giunta speciale per l'esame del disegno di legge ieri votato dalla Camera dei deputati per prorogare al 31 gennaio 1898 la legge 14 luglio 1887, n. 4790, e quella del 7 luglio 1889, n. 6211.

L'urgenza non potrebbe esser meglio dimostrata che dal fatto che appunto domani 14 luglio scadono i termini della ricordata legge. Ed allo stesso modo che la Camera dei deputati non si sentiva in questo scorcio d'inoltrata Sessione, di entrare nella discussione del grave ed interessante argomento che riflette la zona monumentale di Roma, così il Senato non può che applaudire al temperamento di rimandarne la discussione a tempo più opportuno, per poterlo fare con quella calma e ponderazione che è dovuta alle leggi. Ed è per questo che la vostra Giunta unanime vi propone di accogliere il disegno di legge trasmessoci dalla Camera dei deputati.

LEGISLATURA XX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1897 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 LUGLIO 1897

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Se nessuno domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un progetto di legge che consta di un solo articolo, sarà votato or ora a scrutinio segreto contemporaneamente allo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione testè approvato.

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Prego i signori senatori segretari a voler fare l'appello nominale.

(Il senatore, segretario, DI SAN GIUSEPPE fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

#### Incidente sull'ordine del giorno.

Senatore DI SAMBUY. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore DI SAMBUY. All'interrogazione o raccomandazione, che dir si voglia, da me fatta all'onorevole ministro della pubblica istruzione sul primo capitolo del suo bilancio, il ministro rispose cortesemente col deporre dei documenti a disposizione del Senato.

Fu dovere il mio di consultare questi documenti e debbo confessare che non vi ho trovato nulla.

L'onorevole ministro, nel presentare questi documenti, fece assai più di quanto io chiedessi.

Io gli riferii per dovere di coscienza una voce che correva e che mi pareva dovesse essere smentita per un alto senso di moralità.

Mi sono contentato di domandare all'onorevole ministro se egli poteva smentire quanto io veniva dicendo e, se non lo poteva, di fare tali indagini che lo mettessero in condizione di punire, qualora ve ne fosse stato il bisogno.

Dal momento, però, che i documenti non dicono nulla, io dirò un'ultima parola all'onorevole ministro ed è questa: Mi affido intieramente all'altissimo suo senso di onestà, perchè, se vi è qualcuno che non meriti di essere fra gli impiegati dello Stato, egli sappia provvedere.

Questo basta a me, perchè confido intieramente nell'alto senso di moralità dell'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

GIANTURCO, ministro della pubblica istruzione. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIANTURCO, ministro della pubblica istruzione. Ringrazio l'onor. senatore Di Sambuy delle parole cortesi che ha voluto rivolgermi.

Stia sicuro l'onor. Di Sambuy che se dagli atti del Ministero qualcosa fosse parsa a me, che avesse lontanamente intaccato l'onore di un mio impiegato, io avrei fatto il mio dovere senza esitazione di sorta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiuso l'incidente. J

#### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori senatori segretari di fare il computo dei voti.

(I signori senatori segretari fanno lo spoglio delle urne).

PRESIDENTE. Dal computo dei voti risulta che il Senato non è in numero; quindi dichiara nulla la votazione per mancanza di numero legale.

Domani si rinnoverà la votazione; intanto avverto che saranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* i nomi dei senatori che, non essendo in regolare congedo, non sono venuti a votare.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani, mercoledì, alle ore 15.

I. Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1897-98 (N. 97);

Zona monumentale di Roma (N. 99).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1896-97 (N. 98);

Modificazione dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1889, n. 5216, riguardante gli appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro (N. 68).

La seduta è sciolta (ore 17 e 25).